



Comune di

MIRABELLO MONFERRATO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Piazza Marconi 17, 15040
C.F. e P. Iva 00457230088

Tel. +39 0142 63121
Fax. +39 0142 64720

www.comune.mirabellomonferrato.al.it

info@comune.mirabellomonferrato.al.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 100

OGGETTO: Approvazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione ai sensi
Legge n. 190 del 06/11/2012.

L'Anno Duemilaquattordici addì trentuno del mese di Ottobre
alle ore 18,15 nella Residenza Municipale, convocata con le
modalità di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano
presenti:

N. ORD.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	GIOANOLA MAURO - SINDACO	si	
2	RICALDONE MARCO - ASSESSORE	si	
3	RICCI CAROLINA - ASSESSORE ESTERNO	si	
		3	

Presiede il Sindaco Dott. GIOANOLA Mauro.

Partecipa la Dott.ssa Giovanna SUTERA, Segretario Comunale, che provvede alla
redazione del presente verbale.

La seduta è legale.

Il Sindaco pone in discussione l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

Richiamato l'articolo 1 commi 5, 6, 7 e 8 della Legge 6.11.2012 n. 190 che testualmente recita:

- 5. Le pubbliche amministrazioni centrali definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:
 - a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
 - b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari.
- 6. Ai fini della predisposizione del piano di prevenzione della corruzione, il Prefetto su richiesta, fornisce il necessario supporto tecnico e informativo agli Enti Locali, anche al fine di assicurare che i piani siano formulati ed adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel piano nazionale approvato dalla commissione;
- 7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata deliberazione.
- 8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.

Richiamate altresì:

- la deliberazione C.C. n. 03/13 del 10.01.2013, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione del Regolamento comunale dei controlli interni;
- la propria deliberazione n. 92 del 14 Ottobre 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, di individuazione del Segretario Comunale pro tempore Dott.ssa Giovanna Sutura quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi art. 1 comma 7 L. 190/2012;

Vista la proposta di piano di prevenzione della corruzione;

Dopo ampia discussione, in cui si evidenzia che l'adempimento in parola è una imposizione di legge e quindi atto dovuto in senso stretto, in relazione:

- 1. all'attuazione della presente legge, da cui non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

- 2. Le amministrazioni competenti provvedono allo svolgimento delle attività previste dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.”

è praticamente inattuabile per un Comune come Mirabello Monferrato, di ridotte dimensioni demografiche;

Dato atto che il Segretario Comunale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, che si intende allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e materialmente depositato agli atti;
- 2) Di dare atto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione come sopra adottato, risponde alle esigenze di cui all'art. 1 commi 9 e 10 della legge 190/2012;
- 3) Di dare mandato al Segretario Comunale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, per l'attuazione del presente provvedimento.

QUINDI

Con votazione separata unanime e palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 co.4 D.Lgs.267/2000.

COMUNE DI MIRABELLO MONFERRATO

Provincia di ALESSANDRIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ISCRITTA ALL'ORDINE DEL GIORNO

GIUNTA COMUNALE N. 100 DEL 31.10.2014

OGGETTO: Approvazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione ai sensi Legge n. 190 del 06/11/2012.

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Avendo provveduto all'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto e verificato la sua conformità alla normativa che regola la materia in oggetto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Li, 31.10.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Giovanna Sutera
F.to Giovanna Sutera

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Avendo provveduto all'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto, per quanto di competenza,

si dà atto che la proposta in oggetto non ha riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico - finanziaria e sul patrimonio, e non si rilascia il parere.

Li, 31/10/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Giovanna Sutera
F.to Giovanna Sutera

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 100 DEL 31.10.2014

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Gioanola Mauro)
F.to Gioanola Mauro

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Giovanna Sutera)
F.to Giovanna Sutera